

NON PERDIAMOCI DI VISTA

Nicolas e la maestra un giorno hanno deciso di costruire dei “dadi delle storie” che potessero servire a inventare storie nuove mai esistite in nessun libro. Il primo passo è stato quello di scegliere dei personaggi (coniglio, pinguino, strega ecc.), degli ambienti (castello, parco, ponte ecc.) e cose (fragola, piuma, auto ecc.). Poi con l’aiuto anche della mamma di Nicolas abbiamo incollato su ogni lato dei dadi quadratini di carta raffiguranti i vari simboli scelti.



I dieci dadi sono stati sistemati in una scatolina che è servita per “agitarli” in modo che venissero fuori casualmente durante il gioco. Abbiamo usato quattro o cinque dadi per volta e con i personaggi e gli ambienti sopra raffigurati abbiamo inventato e scritto delle favolose storie.

“Questo gioco mi è piaciuto così tanto che abbiamo pensato di condividerlo anche con i miei compagni della scuola Primaria e con quelli rimasti in sezione che, come me, frequentano ancora l’ultimo anno della scuola dell’Infanzia.

Questi sono i miei compagni della scuola dell’Infanzia che stanno inventando le storie con i miei dadi”.



“Io le ho scritte con i simboli e stampate a casa”



Il coniglietto Fiocco e la conchiglia luccicante

C'era una volta un coniglio che si chiamava Fiocco, era grigio ed aveva la coda a pallina bianca. In un giorno di sole decise di mettersi in macchina per andare al mare, sulla strada. Arrivato al mare, passeggiava sulla spiaggia, quando vide che a terra c'era un bastone. Fiocco lo prese e lo guardò. Il bastone gli disse: "Ben arrivato al mare! Se vuoi ti aiuto a costruire un castello di sabbia". Fiocco gli rispose: "Si va bene!" Così si mettono al lavoro. Mentre scavavano la sabbia trovano una conchiglia luccicante. Decisero di metterla sulla cima del castello e fecero vedere a tutti come brillava col sole.



UNA NUOVA SCOPERTA

C'era una volta un bruco che si chiamava Dado, mangiava tanti cocomeri e tante carote. Di notte dormiva sul letto. Un giorno si svegliò e decise di fare un pupazzo di neve "Che neve appiccicosa!". A giocare con lui c'era una bambina che si chiamava Rosellina.

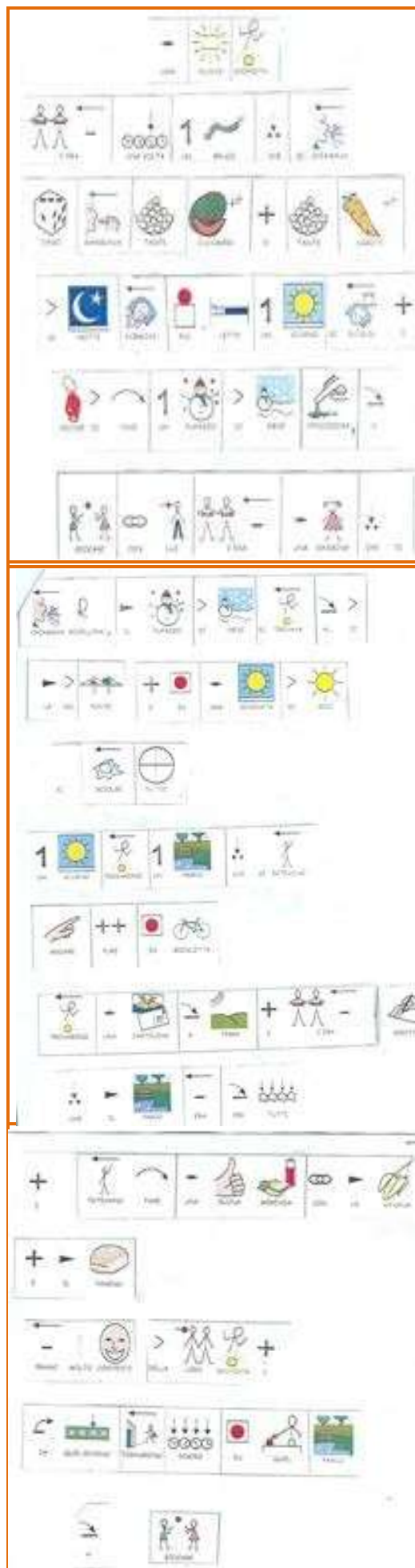
Il pupazzo di neve si trovava al di là del ponte e in una giornata di sole si sciolse tutto.

Un giorno trovarono un parco, dove ci potevano andare pure in bicicletta.

Trovarono una cartolina a terra e c'era scritto che il parco era per tutti

e potevano fare una buona merenda, con la banana e il panino.

Erano molto contenti della loro scoperta e da quel giorno tornarono sempre in quel parco a giocare.



“Qui durante i collegamenti con la LIM da casa con i miei ex compagni della scuola Primaria e della scuola dell’Infanzia”



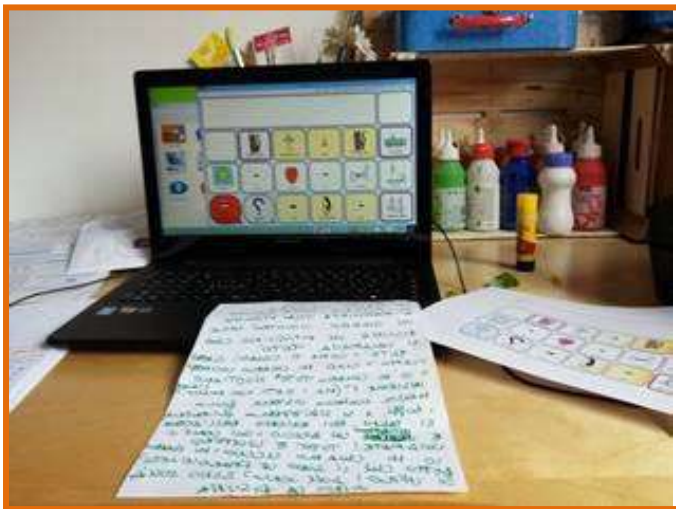
Durante ogni collegamento le maestre hanno invitato i bambini ad avvicinarsi alla web-cam per un saluto e poi subito a giocare con i dadi!

Nicolas, con l'aiuto di Puzzolino e Ping Pong (i burattini di cui si serve per effettuare scelte di qualunque tipo), ha scelto cosa dire ai compagni.

Un giorno, durante un collegamento con gli amici della Primaria, agitando la scatola dei dadi sono uscite queste immagini



Usando i personaggi, gli ambienti e le cose che erano venute a caso abbiamo inventato una storia tutti insieme.



A casa, l'abbiamo trascritta in simboli

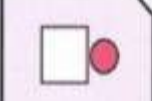









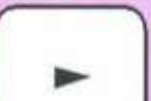
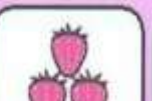


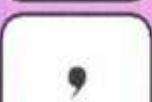
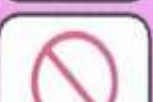




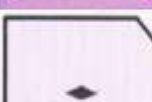
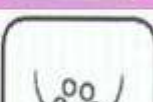





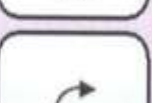

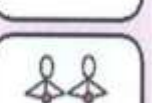

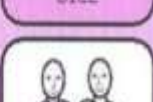

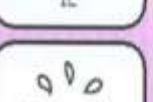
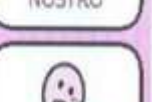


Qui la stavamo leggendo

Ecco la nostra storia:

IL GATTO, IL PINGUINO E IL BRUCO MANGIONE

 CERA UNA VOLTA	 UN	 GATTO	 CHE	 NUOTAVA	 IN
 PISCINA	 E	 MANGIAVA	 LE	 FRAGOLE	
 UN	 GIORNO	 INCONTRÒ	 UN	 PINGUINO	
 CIBO	 IO	 MI CHIAMO	 CICCIO	 VOI	
 COME	 VI CHIAMATE	 IO	 LUCIFERO	 DISSE	 IL
 GATTO	 E	 IO	 TOTÒ	 DISSE	 IL
 PINGUINO		 CICCIO	 CHIESE		
 HO SAPUTO	 CHE	 QUI	 SÌ	 TROVANO	
 LE	 FRAGOLE	 E'	 VERO	 ?	
 SÌ	 VIENI	 CON	 NOI	 SI TROVANO	 SULL'ALBERO

 ACCANTO	 ALLA	 PISCINA			
 QUANDO	 ARRIVARONO	 LÌ	 IL	 BRUCO	
 MANGIÒ	 TUTTE	 LE	 FRAGOLE	 CHE	 C'ERANO
 MA	 NON	 NE	 HAI	 LASCIATE	 NEANCHE
 UN	 PO'	 PER	 NOI		
 LUCIFERO	 DICE	 VA BENE	 DAI	 IL	 NOSTRO
 NUOVO	 AMICO	 E'	 UN	 BEL	 MANGIONE

CANTIAMO INSIEME

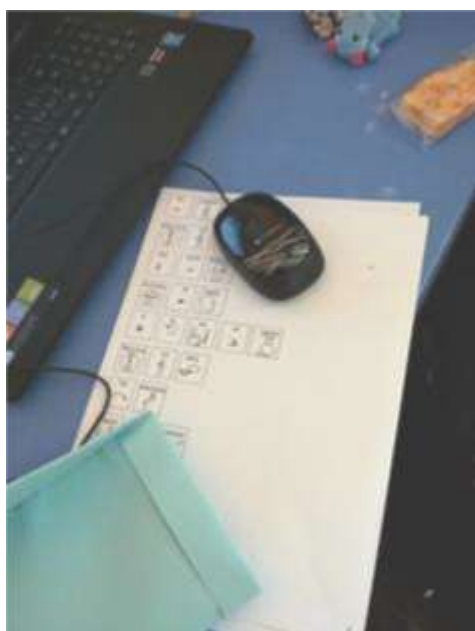
Un'altra attività svolta ha coinvolto il linguaggio musicale.

Nicolas ha scelto una canzoncina: "Un bimbo distratto" (con i simboli PCS) e ha personalizzato le buste da lettera con cui spedire il testo della canzone ai bambini delle classi prime della scuola Primaria e ai bambini della sezione gialla della Scuola dell'Infanzia. Al collegamento successivo avrebbero cantato tutti insieme la canzone.



Un bimbo distratto

Testo in simboli



Testo in parole

Mamma mi dice che sono distratto
smonto la testa e la do al gatto.
Mamma mi dice fai attenzione
regalo le braccia al capostazione.

Rit. Smonta i pezzi smonta tutto
smonta il mento perché è brutto.
Smonta i pezzi smontali in fretta
smonta anche la bicicletta (2 volte)

Smonto il collo ed anche le mani
e le regalo al re dei nani.
Smonto le gambe ed i piedini
li presterò agli uccellini.

Rit. Smonta i pezzi smonta tutto
smonta il mento perché è brutto.
Smonta i pezzi smontali in fretta
smonta anche la bicicletta (2 volte)

L'angolo delle canzoncine di Nicolas sulla parete della sezione

